Martedì 10 Ottobre 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 240.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno.

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina [illegible] Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Per la riapertura della Camera

L'improvvisa gita del presidente del Consiglio a Monza per conferire col re ha dato la stura a supposizioni e commenti svariatissimi, sui quali — dal momento che niente si sa ancora di preciso — non vale la pena di fermarsi.

Certamente, più si avvicina il giorno della riapertura del Parlamento e più l'opinione pubblica in genere e i diversi partiti politici in ispecie almanaccano su ciò che potrà avvenire; imperocchè la Camera si riaprirà stavolta in condizioni anormali e straordinarie, quali, forse, non si verificarono mai da che esiste il nostro Parlamento.

La chiusura violenta, in conseguenza dell'*ostruzionismo* e del pugillato attorno alle urne, ha posto il Governo e una parte dei deputati in una situazione di guerra acuita, che le vacanze hanno soltanto sospesa.

La maggioranza della Camera è senza dubbio contraria politicamente agli ostruzionisti, ma non si è mostrata politicamente così affiatata col ministero, così assidua e tenace nel sostenerlo da vincere essa stessa la guerra.

E bisognato che l'autorità e il potere del Governo intervenissero, rispondendo alla violenza dell'*ostruzionismo* con la violenza della chiusura del Parlamento, la quale cosa non fu una soluzione, ma semplicemente uno spediente momentaneo, una tregua forzatamente imposta, la quale tra poco più di un mese dovrà scadere.

Scadendo la tregua, ci troveremo al punto di prima?

A leggere i giornali ed a sentire le conversazioni degli *ostruzionisti* sembra di sì. Essi dicono che la logica delle cose e dei fatti porta alla logica delle conseguenze. Permanendo le cause debbono continuare gli effetti.

Mentre dunque, nell'interesse del paese, sarebbe necessario far punto e a capo con le scenate disgustose, con le violente agitazioni, che da Montecitorio, poco o molto, si diffondono fuori, inasprendo gli animi e turbando l'andamento dei pubblici affari, mentre la nazione chiede al Governo e al Parlamento un lavoro fecondo di bene accompagnato da riforme e provvedimenti pratici ed utili, noi corriamo il rischio di un nuovo periodo di chiassate parlamentari sterili, deplorevoli ed irritanti.

E stato detto essere necessaria *una soluzione di continuità*, ossia, o il mutamento del ministero o lo scioglimento della Camera con relative elezioni generali per riconquistare una posizione normale, liquidando quella presente, che è pericolosa.

Gli uomini che hanno la responsabilità del Governo esamineranno con molta calma e senza quello spirito di puntiglio, il quale può portare a conseguenze dannose, la situazione di fatto, prima di prendere una deliberazione, che, in ogni modo, non sarebbe priva d'importanza politica.

Ma sarebbe bene — crediamo — che senatori e deputati autorevoli facessero *udire la loro voce e il parer loro* su questa *situazione* parlamentare e politica così difficile e delicata.

In generale, noi abbiamo poca simpatia per le chiacchierate più o meno rettoriche dei nostri uomini politici; ma in questo mese che ancora ci separa dalla ripresa dei lavori parlamentari, ci sembra che per i personaggi più in vista delle due Camere, sia un assoluto dovere esprimere pubblicamente le loro opinioni, se non altro come elemento di quella discussione spassionata e calma, che deve portare ad una *decisione accettabile dalla maggioranza del paese*.

È necessario che gli uomini parlamentari abbandonino un mutismo, che potrà essere comodo secondo i loro calcoli e le loro manovre di corridoio; ma che certamente, in questo momento, non è nè buono, nè bello, e non giova punto a fare ammirare il loro carattere e nemmeno ad aumentare l'educazione politica del paese!

Diritti e rovesci

I capi dei partiti popolari hanno deliberato di promuovere un'agitazione a favore del suffragio universale. Per contro, i fogli e gli scrittori politici più conservatori hanno già cominciato una specie di propaganda, per preparare una restrizione all'attuale diritto elettorale, con qualche cosa che somigli al voto plurimo ideato, con prudente mistero, dall'on. Di Rudini, il quale non si curò poi d'insistere sulla sua trovata.

Curioso paese, il nostro!

Chi sa quanti spari di rettorica per dare il voto a chi non l'ha: e intanto, di coloro che l'hanno, appena un terzo ne usa e spesso ne usa male. S'è allargato il voto, con la pretesa di moralizzar le elezioni, e invece sono aumentate le camorre e ha spaventevolmente prosperato il mercato dei voti.

Su quel terzo di elettori che va alle urne, la metà, o per danaro o per affetto, mercanteggia la propria scheda.

Rimangono ancora alcuni centri, dove si vota solo per passione politica, più *o meno illuminata*: e appunto è per questi centri soltanto che i conservatori, non riuscendo a vincere i propri avversari, vorrebbero ricorrere al metodo assai spicciativo di sopprimere l'elettore.

E costoro, è da notarsi, non son molti anni, si vantavano seguaci di quella persona pulita e dabbene, che fu Marco Minghetti, il quale non esitava punto, e non credo fosse un sovversivo, a chiedere, nientemeno, il suffragio universale.

Mentre in tutto il mondo civile, il diritto pubblico, con impulso continuo e con irresistibile energia si basa totalmente sopra la volontà collettiva, *anche presso popoli eminentemente conservatori*, come l'inglese e il germanico, c'è dunque chi sul serio penserebbe a ricondurre, passo passo, l'Italia a ritroso, fino a un ideale 1815, e tutto queste poi perchè? Per avere la fortunata certezza che Pippo Vigoni possa essere sindaco del municipio di Milano.

Per lo meno, non sarà audace asserire che messo sopra il piatto d'una bilancia lo scopo e sull'altro i danni e i pericoli, non ci possa essere una certa sproporzione. Quand'anche si trattasse d'una dozzina di Vigoni, non sarebbe impresa facile dimostrare quanta convenienza vi sia di sconvolgere il diritto pubblico d'una intera *nazione* e dar di frego, con lo strappaccio, a leggi fondamentali, per colpire d'interdetto larghe categorie di cittadini, che pagano le tasse quanto gli altri e più degli altri.

Se è lecito sopprimere l'elettore, perchè non sopprimere addirittura le elezioni?

Ahimè! finchè i nostri criteri di governo non saranno in balìa di nevrotici opportunismi, le condizioni politiche non saranno mai modificate che in peggio. Si allarghi il suffragio o si restringa, si cadrà dalla padella nelle brace.

L'Italia avrebbe bisogno di uomini saldi e di forti intelletti che promuovessero la intera riforma dello Stato, adombrata nelle pagine sapienti di Pietro Ellero. Manca uno stratega pacifico che sappia e possa riordinare le gerarchie sociali, come fece Giulio Cesare, e avviarle, nei meccanismi degli usi e delle leggi, a funzionare correttamente, nelle varie sfere l'attività, allo scopo comune della grandezza della patria. Manca il legislatore che, invece dei diritti, sanzioni, precisandoli con chiarezza, i *doveri* d'ogni cittadino, e renda tali doveri grati, dignitosi e proficui.

Tutto il resto è paurosa reazione, o perfidia settaria, o discussione bizantina.

K.

Le Casse di risparmio

Un lodevole esempio.

Questo esempio lodevole ci viene dalla Cassa di risparmio di Vercelli, la quale istituì un vistoso premio di centomila lire a quell'industriale che avesse impiantato nella giurisdizione della Cassa uno stabilimento che impiegasse il maggior numero degli operai.

Il concorso venne aggiudicato recentemente, e il premio fu accordato al cav. Francesco Maggia, che impianterà un cotonificio, capace di dar lavoro a trecento operai.

Questo fatto merita una qualche considerazione.

Senza il premio della Cassa di risparmio di Vercelli, sarebbe forse sorto lo stabilimento Maggia?

Centomila lire sono un premio seducente; sono una spinta davvero potente, un incoraggiamento vero ed efficace all'iniziativa privata.

Ma qualche timido economista potrebbe obbiettare: che cosa c'entra una Cassa di *risparmio*, che è un *istituto di previdenza*, in un premio d'incoraggiamento industriale?

Eppure la Cassa di risparmio di Vercelli non ha esitato a impiegare in questo modo le sue centomila lire, e noi crediamo che le abbia impiegate benissimo, anche dal punto di vista del risparmio e della previdenza ad esse affidati.

Infatti, i trecento e più operai, che lavoreranno allo stabilimento Maggia, forse che non verranno col tempo a restituire alla Cassa vercellese, con gli interessi dei depositi, la somma che essa ha impiegata?

Quella Cassa di risparmio adunque *non è uscita — come qualche scrupoloso amministratore potrebbe altrove pensare — dal compito della sua missione*, perchè essa ha incoraggiato una industria, la quale oltre arrecare lavoro e lustro al paese, viene a migliorare le condizioni economiche della regione, e quindi indirettamente viene ad aumentare il risparmio e la previdenza.

E così in un altro campo non uscirono dalla sfera delle proprie attribuzioni le benemerite Casse di risparmio di Bologna e di Ravenna, che trovandosi ad operare in regioni agricole, entrarono risolutamente nel campo del credito agrario e fondiario incoraggiando efficacemente i proprietari e i fittavoli al *miglioramento della locale agricoltura*.

Noi vorremmo che questo nuovo salutare indirizzo venisse seguito dovunque dalle altre Casse di risparmio del regno.

Questi istituti che raccolgono un vistoso capitale di oltre due *miliardi*, non hanno più ragione di fossilizzarsi.

Essi debbono vivere la vita del paese nel quale si trovano; essi debbono trasformarsi a seconda dei bisogni della loro regione.

Per questo lo scrivente in una sua interpellanza sull'*usura* pregava il ministro d'agricoltura, industria e commercio ad invitare le Casse di risparmio ad entrare in questa nuova strada.

Al che il ministro rispondeva con queste testuali parole:

« Le Casse di risparmio non sono istituti di Stato; i padroni di esse sono i depositanti, quindi da parte mia non verrò mai a dire alle Casse di risparmio: il denaro lo impiegherete in questo o in altro modo, nè a dire agli amministratori di esse d'indirizzare le Casse in una via che non fosse sicura per loro.

Debbo però dire che in alcuni paesi dove trovano guarentigie sufficienti le Casse di risparmio si adoperano largamente a dar credito all'agricoltura e all'industria; dove queste guarentigie non sono sufficienti esse non lo danno, e fanno bene ».

Apprezziamo la prudenza e la riservatezza del ministro d'agricoltura e commercio; ma osserviamo che raccomandare non vuol dire imporre, tanto più quando la cosa che si raccomanda è buona ed utile.

Perchè la nostra Cassa di risparmio non fa pur essa qualche passo in questo senso?

Il risparmio è figlio del lavoro; Udine e provincia sentono davvero bisogno di lavoro.

Ci pensino coloro che debbono.

C. Mancini.

L'alluvione nel Salernitano

Vittime — Gravi danni — L'abnegazione dei soldati.

Roma 9 — Da Salerno giungono notizie desolanti sui danni arrecati dall'alluvione.

A Pontecagnano l'intero paese è allagato, le campagne devastate, i raccolti distrutti. Si deplorano sette vittime.

Il ministro Lacava si recò a piedi a Giffoni e a Sessasali, ove diverse case sono distrutte e 23 famiglie si trovano senza tetto.

Si deplora una vittima nella frazione di Lieti, molte case vennero distrutte, i danni sono rilevantissimi.

Il ministro si recò poi a Mercato e a Giffone-Vallepiane. Nessuna vittima, ma all'incontro gravissimi danni. Andarono rovinati sette ponti, distrutte le strade, interrotte le comunicazioni coi paesi limitrofi.

In frazione Curti due vittime, molte case distrutte.

L'on. Lacava tornato iersera a Salerno è ripartito oggi per Roma.

Stamane il ministro ha fatto partire i pompieri napoletani per Pontecagnano.

Mancano ancora notizie precise del numero totale delle vittime.

La tessitoria Mauro a Vietri è crollata; sono morte cinque operaie e ne rimasero ferite molte altre fra cui quindici gravemente.

Ieri vi furono i funerali delle vittime per cura del Municipio. Sono riusciti imponenti.

Le comunicazioni ferroviarie fra Salerno e Napoli furono ristabilite.

Sant'Angelo dei Lombardi 9 — Le notizie da Caposele recano che in seguito all'alluvione tre case crollarono interamente, diverse altre minacciano rovina. Le strade e le campagne furono devastate. L'uragano produsse gravi danni anche nell'Agro Calabritto.

Roma 9 — Il ministro Lacava ha telegrafato a Pelloux dai luoghi del disastro salernitano che i carabinieri ed i soldati fecero dei prodigi di valore e diedero prova di grandissima abnegazione, affrontando pericoli.

Il genetliaco di Giuseppe Verdi

Non oriflammi, o banchetti, o luminarie; non l'accorrere affannoso degli ambiziosi che nella luce dei grandi cercano un raggio che rischiari l'oscurità loro: le feste di Giuseppe Verdi non son le feste della vanità; son le feste *del cuore. Nessuno le indice*, tutti le celebrano. Ovunque il soffio dell'arte divina è penetrato con la civiltà, ivi i cuori si uniscono in un omaggio riverente e commosso, l'omaggio che, nella modesta semplicità dell'austera sua vita il glorioso vecchio ambì sopra ogni altro.

Egli che empì il mondo del suo genio, volle sempre che la sua persona occupasse il minimo spazio; nulla mai disse, o volle fosse detto di sè; lasciò che le sue opere solo parlassero. Il culto severo che professò all'arte sua restò sempre incontaminato da ibridi connubi; una sola degna compagna le diede: la beneficenza, cui consacra gran parte del frutto del suo lavoro con generosità pari al mistero delicatissimo di cui la vuol circondata.

Per quasi tre quarti di secolo la sua musa, sempre fresca e sempre rinnovellata, sgorgò melodie vive, inesauribili, senza che mai tradisse un istante di debolezza o di lassitudine. Da che apprendiamo noi che Giuseppe Verdi è vecchio? Non dalle sue ultime Opere, nelle quali, ottantenne, ha prodigato la stessa vitalità, la stessa giovanile freschezza di cui da più di sessanta anni la nostra generazione subisce il fascino.

Chi di noi, giovane o vecchio, non conserva nel cuore qualche lieto e doloroso ricordo, legato ad una melodia di Verdi, che al risollevarsi di questa sembra rivivere?

E, come nel cuore degli uomini, Verdi vive nella storia dei suoi tempi; sia che i profughi facendo proprio il lamento del popolo d'Israele cantassero:

Va pensiero sull'ali dorate...

O i popoli, illusi da un bagliore fugace, inneggiassero vòlti a Roma:

Oh Signor che dal tetto natio...

o che il grido di « Viva Verdi », compendiasse il vaticinio che un altro grande compì. — E i tempi mutarono, le vicende si alternarono, ma il bardo mai depose la cetra e cantò, cantò sempre in tutta la gamma delle gioie e dei dolori umani, e tutti vi trovammo sempre l'accento che corrispondeva allo stato dell'animo nostro in ogni vicenda della vita.

Nella evoluzione del dramma musicale non si asservì ad altre scuole, non l'apprese; ma la sentì in sè come giusta e necessaria, e la seguì nulla mai falsando della sua natura, nata pel canto secondo l'indole nazionale italiana.

I fasti del banditismo in Sardegna

Scrivono da Laconi (8) al *Giornale di Sardegna* di Sassari:

Non vi potete immaginare quanta affluenza di gente vedesi qua alla ricerca di bestiame rubato e specialmente di cavalli. Gli è che si è sparso da per tutto la notizia che ne fu sequestrata una grande quantità all'ex-bandito Torracorte e tutti sperano di ritrovarvi quel che loro fu rubato e non fu ancora possibile di rintracciare in altro luogo.

A dire il vero io non ho visto nulla, ma dicesi da molti che i cavalli sequestrati al vecchio bandito sommano alla rispettabile cifra di ottanta. E qualche cosa che ha semplicemente dell'inverosimile. Che cosa diamine se ne faceva il bandito di tutti questi cavalli? Vero è che egli si era fatto un grande proprietario e poteva utilizzare quei cavalli anche ad arare e a fare le svariate raccolte cui adibiva la sua immensa servitù. Ma *ottanta* cavalli sono sempre tal numero da sopravanzare qualsiasi maggiore esigenza.

C'è del mistero in questo come in tutta la vita del Torracorte, e se permettete, anche nella sua *cattura*. La parola vera.... non è stata detta ancora, e chi sa quando verrà detta!

MORTO D'INEDIA PER AVARIZIA

A Parigi è morto un certo signor Enrico Varnier, sessantenne. Costui passava per poverissimo, e, se pur non chiedeva l'elemosina, accettava, però volentieri i buoni di carità per le cucine economiche, ed anche qualche tozzo di pane e i rimasugli che amici caritatevoli, ritenendolo estremamente povero, gli portavano. All'infuori di queste misere risorse, egli si imponeva le più dure privazioni, e certamente a queste dovette la malattia che lo ha ucciso. Un commissario di polizia, recatosi al suo domicilio per le constatazioni di legge, trovò centocinquanta mila franchi nascosti sotto uno straccio di tappeto.

Costumanze funebri

Nè nel carme di Foscolo, nè in quello di Pindemonte « I Sepolcri » trovo ricordo del modo col quale dagli Sciti, gli antenati dei Russi odierni, si procedeva alla cerimonia dei funerali.

Oggi ne leggo la descrizione nell'*Istoritcheschi Viestnik*, e la presento ai lettori che ne rimarranno interessati.

Gli Sciti aprivano il ventre del cadavere, lo vuotavano e poi lo riempivano d'ogni specie di sementi e di profumi; indi si portava il morto in tutte le case dei suoi congiunti ed amici, e dappertutto veniva festeggiato con funebri banchetti. Quale allegria!...

E, siccome gli Sciti credevano alla continuità della vita corporea del morto, essi sgozzavano una delle sue mogli, i suoi domestici, una certa quantità di bestiame, e tutto assieme veniva posto in una grande fossa circondata da pali che sorreggevano una stuoia. Se il morto era un re, si circondava la tomba con 50 cavalieri appositamente uccisi assieme ai loro cavalli, i cui cadaveri venivano tenuti diritti col mezzo di uno speciale meccanismo.

Di queste affettuose sepolture se ne scopersero parecchie sulla spiaggia del Dnieper, ora illustrate dall'archeologo russo Evarnitk.

NOTIZIE ITALIANE

Il Consiglio dei ministri.

Roma 9 — Al Consiglio dei ministri mancava Lacava, rimasto nel Salernitano in causa dell'alluvione. Il Consiglio è durato due ore; Pelloux riferì la sua conferenza col sovrano intorno alla convocazione della Camera; quindi il Consiglio discusse i progetti che dovranno presentarsi alla Camera. Si rimandò ogni deliberazione sulla scelta del candidato alla presidenza della Camera, volendosi attendere Lacava.

Il processo delle urne.

Roma 9 — La repubblicana *Italia* scrive che il processo delle urne sarebbe fissato al 30 corrente; i testi saranno una cinquantina; il dibattimento durerà cinque *giorni*; funzionerà da pubblico Ministero Mantinotti. L'*Italia* crede che il processo si dilungherà in modo da occupare dieci sedute.

Gravi tumulti in un Comune della Calabria.

Catanzaro 9 — Avvennero gravissimi tumulti a Bivona, in provincia di Catanzaro.

La folla assalì il Municipio perchè venne negato un sussidio al maestro della banda musicale. Si spararono colpi di fuoco. Vi sono otto feriti mortalmente. Si fecero una ventina d'arresti.

700,000 lire per un ambo.

Essendo sortito sabato nell'estrazione di Napoli, il popolarissimo ambo 6 e 22, l'Erario pagherà circa 700,000 lire nella sola ruota di Napoli.

Leggere in quarta pagina: *La tisi, ecc.* — Lombardi e Contardi.

NOTIZIE ESTERE

La guerra nell'Africa del Sud.

Londra 9 — I giornali segnalano l'impazienza dei boeri che vogliono incominciare le ostilità ovvero essere congedati.

Il *Daily Mail* ha da Capetown: Lo Orange e il Transvaal avrebbe reclamato dall'Inghilterra dichiarazioni esplicite riguardo le sue intenzioni.

— Un telegramma da Capetow dice che la situazione alla frontiera dell'ovest è grave. Distaccamenti di truppa che custodiscono le ferrovie; tutte le notti pattuglie inglesi si scontrano con pattuglie boere.

Il governatore Reitz inviò la sua famiglia al Natal e Stejin (?) la sua a Capetown.

— Un telegramma da Pretoria dice che influenze agiscono su Krüger, onde prenda l'offensiva.

— La maggior parte dei giornali della sera pubblicano articoli bellicosi.

La *Westminster Gazette* ritiene, contro il parere degli altri giornali, che i negoziati col Transvaal per una soluzione pacifica sono ancora possibili.

— Telegrafano da Dublino, che all'inaugurazione del *monumento* a Parnell, il defunto capo del partito irlandese, vi fu una dimostrazione in favore del Transvaal. Si approvarono mozioni felicitanti i boeri e il presidente Krüger.

Un meeting al Creusot.

Creusot 9 — In un meeting che ebbe luogo ieri nel pomeriggio venne letta la sentenza arbitrale. Gli oratori celebrarono, applauditi, il trionfo della repubblica sociale. Nessun incidente.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

10 ottobre 1796 — La Corte di Napoli firma la pace con la Francia.

×

Un pensiero al giorno.

Gli amici sono come gli ombrelli: non si hanno mai alla mano quando se ne ha bisogno.

×

Cognizioni utili.

Un mezzo semplice per riconoscere se il vino è colorato artificialmente è il seguente:

In una piccola quantità di vino si mette un pezzetto di potassa. Se non si forma deposito e se il vino prende una tinta verdastra, è genuino; ma se appare un deposito violetto furono usate more o acini di sambuco; se il deposito è rosso si usò la barbabietola; se violetto rosso, del legno di campeccio; se azzurro chiaro, del tornasole.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

co co co A

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

MARTINI (*mar t in i*).

×

Per finire.

Il condannato (al suo avvocato) — È molto lunga, per Bacco! la prigione per tutta la vita.

L'avvocato (più ottimista) — È vero, sembra lunga; ma forse voi non vivrete molto.

PROVINCIA

Tolmezzo, 8 ottobre.

Per la ferrovia carnica.

A *Villa Santina*, se ne è già fatta menzione, ha avuto luogo un'importante adunanza di sindaci, allo scopo di provvedere alla costruzione di un tratto di ferrovia che congiunga la Pontebbana al cuore della Carnia. L'idea, latente da parecchio tempo, caldeggiata da tutti gli amatori sinceri del progresso e del pubblico bene, incontrava grandissimo favore e molti Comuni del Distretto hanno già manifestato la loro adesione di massima. Fu nominata una seria commissione incaricata di formulare il relativo progetto da sottoporsi all'esame ed all'approvazione del pubblico e delle società imprenditrici. Farà capo la ferrovia a Tolmezzo, a Villa Santina o più innanzi?

Il punto di partenza sarà Venzone, ovvero la Stazione per la Carnia? Ecco i *quesiti scabrosi* che attendono *una* soluzione pratica e pacifica, rispondente al reale interesse della estesa regione.

I *tolmezzini*, manco a dirlo, per compensarsi di supposti momentanei svantaggi, limitati del resto a qualche ramo di traffico, vorrebbero un tronco di strada fino... a Tolmezzo; gli altri regionali probabilmente non vi si acconcierebbero. Del resto, comunque si decida, ben venga la ferrovia apportatrice di incalcolabili *vantaggi materiali* all'intera plaga carnica, che da parecchio tempo anela di congiungersi, con sicuri e *pronti mezzi* di *trasporto*, al capoluogo della Provincia.

Lando.

Cividale, 9 ottobre.

Ribaltamento — Annegamento — Vendemmia.

Ieri sera sull'imbrunire, a Prepotto, il sarto Rieppi A., di Cividale, che erasi colà recato per i suoi interessi, ribaltò, e si fece male piuttosto gravemente alla testa. Il sig. Rieppi, non sa spiegare come avvenne il brutto caso, ma, chissà, forse fu l'ultimo il birbone... perchè a Prepotto si vende diggià il vino nuovo.

Il cavallo, attaccato al calesse, di proprietà del noleggiatore sig. Carlo Chiaranz di qui, fuggì saltando fossi, e valicando... rialzi, e soltanto questa mane venne trovato da un villico del luogo, che lo restituì al proprietario.

*

Ieri stesso a Prepotto, venne trovato nel Judri il cadavere di una donna appartenente al Comune di Mernicco, al di là *del confine*.

Il caso è ritenuto accidentale, aggiungendosi che la povera donna era offesa *nelle facoltà* mentali.

*

Oggi approfittando del bel tempo tutti i nostri proprietari sono occupati per la vendemmia.

Il prodotto della nostrana è scarsissimo, mentre l'americana (Isabella), non ancora perfettamente matura, darà un prodotto superiore a *quello del decorso* anno.

Intanto arrivano vagoni di baccaro.

Zero.

Cividale, 9 ottobre.

Teatro.

Raccontano le cronache dei giornali che la Compagnia di operette diretta dal cav. *Cesare Matucci*, che attualmente agisce sulle scene del Sociale a Palmanova, sia numerosa, perfettamente affiatata, e decorosamente, per non dire sfarzosamente, provvista di vestiario.

Raccontano pure che può disporre di un ricco repertorio musicale, non esclusa la *Donna Juanita*, la regina delle operette.

Noi non sappiamo precisare se il predetto cav. Matucci sia il medesimo che due o tre anni *or* sono, fece qui buoni affari, lasciando grata memoria della Compagnia; ma è positivo che adesso si desidera da tutti la riapertura del Teatro o con questa o con altra Compagnia, perchè i battenti del nostro elegante Sociale, sono chiusi da un pezzo, e tutti si domandano quando si riapriranno.

Ci facciamo quindi, interpreti della volontà della cittadinanza, per esprimere il desiderio che la onorevole e solerte presidenza faccia pratiche per concludere qualche cosa per la prossima fiera di San Martino.

L'esperienza ha dimostrato che la prosa qui da noi non incontra, mentre si ama e si è appassionati per la musica, e specialmente per la musica allegra.

E, *parlando della compagnia Matucci*, Palmanova è vicina, onde l'egregia nostra Presidenza potrebbe anche, a titolo di garanzia, assistere ad una rappresentazione della sullodata compagnia.

Speriamo che non sia fiato sprecato.

Ondina.

Nimis, 9 ottobre.

Delizie stradali.

Ieri sera, percorrendo colla mia vettura il nuovo tratto di strada che costeggia il torrente Torre presso Nimis, incontrai una carrozza, la quale, per darmi passaggio, accostatasi troppo al ciglio, causa l'oscurità, poco mancò non precipitasse nell'acqua, proprio nel punto ove questa batte violentemente.

Se la disgrazia potè essere evitata, grazie alla prontezza del cocchiere, il quale, *balzato da cassetto*, alzò *la carrozza* e la mise in strada, non toglie però che ciò sia di ammonimento al Comune, perchè obblighi l'impresario dei lavori di detta strada a costruire sollecitamente un riparo affinchè sia eliminato un così grave pericolo ai molti che transitano per colà.

X.

Grida sovversive? Domenica mattina, in una casa in costruzione in via della Tesa a Trieste, furono arrestati i muratori Domenico T., d'anni 21 e Nicolò G., d'anni 19, ambidue da Clauzetto, perchè avevano emesso grida ritenute sovversive.

I due arrestati, dopo desunti a protocollo, vennero scortati in via Tigor.

UDINE

Consiglio provinciale.

Alle 11 ant. di ieri si è riunito in seduta straordinaria il consiglio provinciale presenti i consiglieri:

d'Andrea, d'Attimis, Barnaba, Biasutti, Bonanno, Casasola, Cignolini, Concari, Coren, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani nob. dott. Antonio, Deciani nob. dott. Francesco, Faelli, Franceschinis, Gabrici, Gonano, Grassi, Mantica, Marsilio, Milanese, Monti, Moro dott. Antonio, Moro ing. Francesco, Morossi, Panciera di Zoppola, Pasquali, Pecile, Pinni, Plateo, Polcreti, de Pollis, di Prampero, Quaglia, Querini, Renier, Rodolfi, Rota, Roviglio, Sostero, Strolli, di Trento.

Assisteva il prefetto comm. Germonio.

Giustificarono l'assenza i consiglieri Antonelli e Asquini.

Nomina il co. Antonio di Trento a deputato provinciale effettivo pel triennio 1899-902 in sostituzione del *signor* Morossi avv. nob. Cesare che non ha accettato l'incarico.

Nomina membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1900-1903 in sostituzione del cav. dott. Carlo Marzona che non ha accettata la carica, l'avv. Sebastiano Brascuglia.

Nomina a membro del Consiglio scolastico provinciale pel triennio 1899-1902, il nob. avv. Antonio Pollis.

Nomina a revisore del conto 1899 in sostituzione del signor Cavarzerani avv. G. Batta, eletto deputato provinciale, il signor Grassi Antonio Candido.

Nomina a membri del Comitato forestale pel triennio 1900-1902, l'ing. Luigi Gortani e l'avv. Luigi Perissutti.

Nomina ad arbitro nella commissione per l'emigrazione pel triennio 1900-1902, il consigliere provinciale di Prampero Antonino.

Nomina a membro del Consiglio di amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale pel triennio 1899-1902, il co. Antonio di Trento.

Nomina l'avv. Arnaldo Plateo a consigliere provinciale nella Giunta d'arbitri per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo.

Il consigliere Grassi presenta una interpellanza colla quale domanda che si ritorni sulla deliberazione consigliare del 1890 che rinunciava all'acceleramento catastale, perchè essendo cessate le ragioni che quella determinarono, non convenga ridomandare l'acceleramento entro il minor termine possibile propone di nominare una commissione all'uopo.

Risponde il deputato Biasutti che la Deputazione sino dai primi del corrente anno iniziò studi per vedere se non fosse il caso di chiedere al Governo che vengano tosto ricominciate le operazioni in questa provincia.

Per quanto poi riguarda la nomina della Commissione lascia che il consigliere Grassi proponga pure al Consiglio la nomina oppure deleghi, alla Deputazione stessa, l'incarico di *compiere* gli studi, abbinandogli con quelli cui si riferisce l'interpellanza Grassi.

Il consigliere Grassi si dichiara soddisfatto e raccomanda alla Deputazione sollecitudine.

Prese atto della comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla ricostruzione del ponte sul Malinat lungo la strada provinciale Udine-Cividale.

Prese atto della comunicazione di deliberazione deputatizia colla quale fu provveduto allo storno di lire 1049.32 dal *fondo* di *riserva* per far fronte alla maggior spesa dipendente dal nuovo organico delle guardie forestali durante il 1899.

Respinse il ricorso contro l'eleggibilità a consigliere provinciale del co. dott. cav. Basilio Frattina, presentato da Rosso di Pordenone.

Approva lo stanziamento della somma di 5000 lire da erogarsi a favore della Commissione provinciale per la cura della pellagra.

Approva il bilancio preventivo 1900 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle partorienti di Udine.

Approva il bilancio della amministrazione provinciale pel 1900, nei seguenti estremi:

Passività complessiva	L.	1,359,383.51
Attività generale meno la sovraimposta	»	410,850.58
Deficienza da coprirsi colla sovraimposta	L.	948,532.93

corrispondente a centesimi 58 per ogni lira dei tributi diretti erariali in principale.

Sulla domanda dei bidelli del r. Istituto tecnico *per un miglioramento* delle loro condizioni economiche, approva il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine delibera:

1. Al personale non insegnante del r. Istituto tecnico di Udine è accordato l'aumento sessennale del decimo sullo stipendio limitatamente a tre sessenni, colle norme fissate per gli impiegati provinciali colla consigliare deliberazione 29 aprile 1895.

2. La presente deliberazione avrà effetto a partire da 1 gennaio 1900 per modo che il primo decimo sarà accordato a 1 gennaio 1900 a favore di coloro che da sei o più anni non ebbero aumenti di stipendio.

3. Al capo bidello ed ai due bidelli attualmente in servizio viene col 1 gennaio 1900 aumentato *ad personam* lo stipendio, elevando quello del capo bidello a lire 900 annue quello dei due bidelli a lire 770 caduno.

Il Consiglio provinciale di Udine, assente all'esecuzione per parte dello Stato, dei lavori di prolungamento da metri 120 a 200 della banchina di porto Nogaro, colla preavvisata spesa di lire 40,000, assumendo a carico della Provincia il quoto di lire 12,000 da iscriversi in due eguali rate di lire 6000 caduna nei bilanci 1901 e 1902, salva rivalsa proporzionale verso le altre *Provincie*, che *in seguito* al domandato nuovo riparto ora in corso di istruttoria venissero chiamate a contributo.

Per la repressione della caccia e pesca abusive, approva il seguente ordine del giorno:

« E istituita una Commissione provinciale con mandato di prendere i provvedimenti opportuni per la repressione della caccia e della pesca abusiva, sia col dar vita e sotto commissioni locali o mandamentali ed a circoli di cacciatori, sia collo stabilire dei premi agli agenti della forza pubblica per ogni *contravvenzione* legalmente constatata, sia collo invigilare o far invigilare che i sindaci e le altre autorità amministrative e gli agenti della forza pubblica facciano prestare o prestino efficace opera per la repressione di ogni abuso, sia in fine col proporre o deliberare tutti i provvedimenti e le iniziative che si riterranno utili ed opportune.

E' delegata la Deputazione provinciale alla nomina dei membri componenti la detta Commissione.

E' stanziata nel bilancio della Provincia per l'anno 1900 la somma di *lire 500 da pagarsi* alla detta *Commissione* ».

Approva la cessione gratuita di area al Comune di Latisana, in aderenza alla ferrovia Udine-Portogruaro.

Approva il concorso nella spesa per opere idrauliche, alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera, interessanti il Comune di Vivaro.

Circa il parere sulla domanda di classifica in terza categoria delle opere idrauliche di alcuni lavori di difesa contro i torrenti But e Tagliamento in Comune di Tolmezzo, respingendo la *sospensiva proposta* dal consigliere Casasola, approva il seguente ordine del giorno proposto dal consigliere Marsilio:

« Il Consiglio Provinciale esprime parere che, tanto la rosta del bersaglio quanto quella detta della fabbrica sulla sinistra dei torrenti But e Tagliamento, in Comune di Tolmezzo siano da classificarsi fra le opere di terza categoria ».

Il parere sul trasferimento della sede municipale del Comune di Tavagnacco nella frazione di Adegliacco, è rimandato ad altra seduta.

Approva il parere sulla domanda del Comune di Gemona per derivazione d'acqua dal Tagliamento per la costruzione di un porto per la fluitazione delle bore e per scopo d'irrigazione.

La seduta è levata alle 4 pom.

Vita militare. Cattaneo Gustavo fu nominato sottotenente e destinato al 17 fanteria; Di Colloredo Mels Rodolfo fu nominato sottotenente ed assegnato ai cavalleggeri « Saluzzo ».

Venne revocata e considerata come non avvenuta la chiamata in servizio del sottotenente di fanteria Ferroni Giuseppe al deposito di Udine.

---

(11) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

GISELDA

(COMMEDIA IN TRE ATTI)

GISELDA.

Ci penserò (*Bonariamente, ma annoiata. Pausa*).

AGNESE.

Chè Mario ti vuol bene (*C. s.*)

GISELDA.

Lo so. (*C. s.*)

AGNESE.

Pensaci bene! (*Parte. Lunga pausa*).

SCENA IV.

Filippo *e detta.*

FILIPPO.

Alla mia bella cugina salute!

GISELDA.

Oh! Filippo, che c'è di nuovo? Ancora burrasca con tua moglie?

FILIPPO.

No, no; quest'oggi spira buon vento... la Maria è andata a far visita ad una sua amica, ed io son venuto a far visita a te, mia adorabilissima cuginetta.

GISELDA.

Hai fatto benissimo...

FILIPPO.

Ma col patto però che tu mi faccia formale promessa che non mi capiteranno più sulle spalle fuochi a mitraglia, come quelli di ieri.

GISELDA.

Cose che passano sai... ma, dimmi, come va che non conduci mai tua moglie qui?

FILIPPO.

Ci mancherebbe proprio lei; allora altro che il coro delle streghe di Machbet!...

GISELDA.

Grazie dell'epiteto.

FILIPPO.

Oh! ma intendiamoci; per te faccio eccezione, e ti trasformo in fata; parlo della *mia metà*... Ma levami un po' la voglia matta che ho di sapere come è andata ieri quella baruffa.

GISELDA.

Te lo racconterò.

FILIPPO.

Futuro indicativo, persona prima; non mi piacciono i *pagherò*, preferisco i *pago*.

GISELDA.

Ben vieni, ed in giardino ti racconterò la cosa.

FILIPPO.

(*Avviandosi lentamente con Giselda*) Meno male che questa volta la fortezza si è arresa senza resistenza; ecco un'altra dote che manca a mia moglie. (*Partono*).

SCENA V.

Mario *e* Guido.

MARIO.

Sempre col cugino! (*Guardando verso il giardino dalla parte per cui si sono avviati Filippo e Giselda*) E con lui gentile, scherzosa, sorridente!... Mah!... fatalità della vita!.. Quel cugino già mi è sempre stato antipatico; è poco ch'io lo conosco, ma... ma la mia vita è un'ironia, è una qualche vendetta di Dio! (*Si appoggia ad un lato del proscenio*).

GUIDO.

(*Entra senza veder Mario. Avrà i pantaloni stracciati sul ginocchio sinistro; corre a frugare nel canestro che sarà dalla parte opposta di Mario*).

MARIO.

Guido... Guido... (*Più forte*) O Guido!..

GUIDO.

(*Voltandosi di scatto con un salto*) Presente!... oh! signor Mario!... Era venuto in cerca (*Tornando a frugare nel cesto*) d'un ago per cucirmi questo piccolo buco che mi son fatto nei miei rispettabilissimi pantaloni... Senta come l'è andata;... ma non dica nulla alle mie sorelle, se no non la finiscono più, sono come le rane. (*Infila l'ago, siede, poggia una gamba sull'altra e cuce*).

MARIO.

No, non dirò nulla; ma prima, senti me.

GUIDO.

Ma non dirà proprio nulla?

MARIO.

No, sta certo; ma...

GUIDO.

Dunque, se non farà la spia, scusi, ma la parola è mia.

MARIO.

Se non mi sentirai prima, dirò tutto alle tue sorelle.

GUIDO.

Brr!... Parli,... ma lei fa come il leone in quella tal favola di Fedro, d'infelicissima memoria.

MARIO.

Dimmi un po' che tipo è, di che genere è tuo cugino Filippo.

GUIDO.

Tipo bianco caucasico, genere maschio.

MARIO.

Non scherzare. Intendo che carattere ha.

GUIDO.

Ah! Come il mio, precisamente come il mio, che è quanto dire ottimo.

MARIO.

Ma tu non hai un zinzino di...

GUIDO.

Scusi, lei non ci deve entrare in queste cose, sono questioni personali.

MARIO.

(*Impaziente*). Tuo cugino, per quel che sai, ha intenzione di prender moglie?

GUIDO.

Prender moglie! (*Tra sè*) Ho capito, è geloso di Filippo, e non sa che è ammogliato, aspetta che te l'aggiusto io!

MARIO.

Sì, prender moglie! Che? Ci hai a far le meraviglie? Non è mica ammogliato?!

GUIDO.

Ammogliato no; ma forse... (*Con malizia*).

(*Continua*).

Le guardie di città. La *Gazzetta ufficiale* contiene un decreto che approva il riparto delle guardie di città per Udine a ventiquattro.

I tori sono arrivati. Ieri mattina sono arrivati a Udine vent'un tori svizzeri stati acquistati dai signori cav. dott. Giov. Batt. Romano, cav. Attilio Pecile e Giovanni Dianan, per conto di Enti morali e possidenti della nostra provincia.

I tori si trovano al «Casono» fuori porta Aquileia, e vi rimarranno sino a giovedì, giorno in cui verranno mandati a destinazione.

Tariffe ridotte per merci a G. V. Al primo novembre entra in vigore la tariffa speciale per i trasporti ferroviari a grande velocità di peso non superiore a 20 chilogrammi. Il provvedimento si propone di favorire specialmente il piccolo commercio agricolo e alimentare. I prezzi per il trasporto dei generi alimentari variano tra un minimo di cinquanta centesimi e un massimo di una lira per percorrenze inferiori a 400 chilometri, da un minimo di ottanta centesimi e un massimo di due lire per le percorrenze maggiori. I prezzi subiscono un leggiero aumento per le altre merci.

Scuola d'Arti e Mestieri. Col giorno 15 corr. si chiudono le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola per le *lezioni serali e festive*, e col 22 per le lezioni solamente festive.

Per inscriversi alle lezioni serali e festive i giovani dovranno ritirare dall'Ufficio di Direzione, un'apposita modula di domanda e poscia presentarsi al Direttore della Scuola, insieme al padre o chi fa per esso, portando la scheda debitamente riempita dagli scolari stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di completa adesione.

Coloro che si inscrivono per la prima volta, uniranno alla scheda l'attestato di promozione dell'ultima classe elementare, che hanno percorso.

Per comodità degli operai il direttore si trova in Ufficio, per ricevere le inscrizioni, tutte le sere dalle ore 8 alle 9, e domenica 15 ottobre dalle 8 alle 11 ant.

Le lezioni serali incominceranno nella sera del 16 ottobre e le lezioni soltanto festive nel giorno 22 ottobre, in base all'orario, che verrà pubblicato all'albo della Scuola.

Si interessano vivamente i padroni di botteghe, capi-officina ed i parenti dei giovani operai perchè vogliano curarne l'inscrizione sollecita ed in seguito la frequenza costante, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno alle ore sei e mezza pomeridiane, le lezioni cominciando alle ore 7 precise e nei giorni festivi alle 8 antimeridiane.

All'Ospedale venne medicato Rizzi Dialmo, d'anni 5, da Udine, per frattura semplice della gamba destra, causa accidentale, guaribile in 25 giorni.

Ringraziamento. La famiglia Lombardini, ringrazia tutti gli amici che associandosi al lutto che la ha colpita, vollero rendere pubbliche testimonianze di affetto alla sua carissima estinta Lucia Bigozzi, vedova Lombardini.

Lia Micoli Bulfoni.

Son due anni appena! due anni che la tomba racchiude la spoglia di *Lia Micoli Bulfoni*. Morì nel fiore della giovinezza, e basta fissare il ritratto posto sulla colonna che guarda la pietra sepolcrale, per fremere di pietà, di ammirazione, per tanta grazia tolta agli sguardi del mondo, per tanta bellezza distrutta da un turbine fatale!

Era vissuta come nascosta, nei suoi primi anni, coltivando l'arte del canto e del suono. La sua beltà dalla squisita coltura riceveva come l'irradiazione di una luce divina. Parca era nel dire, lenta nel sorriso; il suo passo era cadenzato, e nell'insieme tale armonia colpiva, l'occhio, da non saper chiedere di più alla natura, sì avara per taluni, sì generosa per altri.

Ma un giorno la vaghissima testa di cherubino impallidì, l'occhio grande e puro s'offuscò, la mano fine corse sfogliata sui tasti e la canzone allegra morì sul labbro giovanile.

Al suo fianco vegliò, oh! quanto a lungo, la santa madre sua... e a quella mesta che serba sul volto tutto il martirio segreto e lo strazio del supremo addio, a quel padre, alla soave intellettuale sorella che ci ricorda la virtù, la bontà, la dolce fiamma dello sguardo dell'altra, porgiamo il fiore della pietà e della rimembranza.

Anna Berton-Fratini.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 10 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	762.0	760.8	761,7	760.5
Umido relativo	46	50	60	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	S.S.E.	calma	3 S E	calma
Term. centigr.	9.7	12.9	8.6	7 3

9 Temperatura: massima 12.8; minima 5.8; minima all'aperto 4 0

10 Temperatura: minima 5.1; minima all'aperto 3.8

Tempo probabile:

Venti freschi a forti primo quadrante. Cielo vario alta Italia, sereno altrove. Mare mosso od agitato coste Adriatico.

Massime di giurisprudenza

Per le cooperative.

La Società cooperativa che vende a prezzo superiore al prezzo di costo deve pagare l'importo di R. M. sulle somme che alla fine dell'anno restituisce ai compratori a titolo di risparmio. Così la Corte di Cassazione di Roma.

Per i condannati a domicilio coatto.

La Suprema Corte penale decise che durante il tempo di assegnazione a domicilio coatto il corso della vigilanza speciale non rimane sospeso.

Per i contrabbandieri.

Sono esclusi dall'elettorato e dalla eleggibilità tanto amministrativa che politica i condannati per contrabbando. Così la Corte d'Appello di Torino.

Per la signora che sposa un... contadino.

La Corte d'Appello di Torino ha giudicato che la figlia di agiati genitori che ha voluto sposare un contadino non ha azione contro i genitori suddetti per ottenere un assegno alimentare che valga a continuarle la primitiva signorile esistenza; ma unicamente, tenuto conto della sua attuale modesta posizione sociale, avrà diritto all'assegno occorrente pel vitto adatto alla sua costituzione fisica derivatale dalle famigliari abitudini di prima (nel concreto lire 150 mensili): art. 143 C. C.

Scienze - Lettere - Arti

Un giornale per le mamme e pei bambini.

L'editore Ulrico Hoepli di Milano ha iniziato, col 1 ottobre di quest'anno, la pubblicazione di un magnifico giornale che è a un tempo un periodico di mode esclusivamente dedicato ai bambini e un giornale letterario pei ragazzi stessi. Il nuovo confratello si chiama: *Figurino dei Bambini* e si presenta come una magnifica promessa pel gran numero delle illustrazioni che lo adornano e per la varietà della materia scelta per divertire, e allettare i nostri figliuoli. Le mamme vi troveranno costumi pei vestitini di casa, da passeggio: cappelli, colli, biancheria e anche prezioso contributo) i modelli da tagliare, ogni cosa insomma è preparata in modo che la mamma può *fare da sè*. Pei bambini c'è, in ogni numero, il supplemento: *Grillo del focolare* con svaghi, giuochi, sorprese, letture, occupazioni piacevoli e istruttive.

Un giornale splendido, nuovissimo per l'Italia e quindi maggiormente interessante che dovrebbe entrare in ogni casa dove ci sono bambini.

Il periodico esce una volta al mese e non costa che 4 lire all'anno.

Noi consigliamo tutte le nostre lettrici di domandare all'editore Ulrico Hoepli, in Milano, un numero di saggio del *Figurino dei bambini*; esso lo avranno *gratis*.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Malgrado che il personaggio del *Nobilomo Vidal*, nella commedia *La base de tuto*, perda un po' della originalità che ist ammira in *Serenissima*, pure il cav. Benini seppe con tanta maestria mantenere unità di carattero in questo bellissimo tipo, che il pubblico lo applaudì entusiasticamente più volte.

La verità poi con la quale tutti gli attori rappresentano la loro parte, e la spigliatezza, il brio e la vivacità che improntano sempre l'esecuzione, senza mai trascendere in esagerazioni e in banalità, sono, a nostro parere, la caratteristica della Compagnia Benini.

Il Benini poi è così semplice, è così *facile* nella rappresentazione dei vari caratteri che interpreta, che non si può fare a meno di restare fissi con gli *occhi sul palcoscenico per non perdere* un gesto, una mossa, una sillaba, che tutto in lui ha la sua ragione di essere. Ieri sera si distinsero come il solito la Benini-Sambo, la Paladini e il Mezzetti.

— Questa sera si rappresenta la commedia in 3 atti di Paolo Giacometti *Quattro donne in una casa.*

Quanto prima: *L'amigo de tuti* novissima per Udine.

Le pensioni per la vecchiaia agli italiani

Dai giornali americani apprendiamo che, ultimamente, nella Nuova Zelanda fu promulgata una legge a tenore della quale ai vecchi è accordata una pensione di ritiro.

Per esigere quella pensione, bisogna avere almeno 65 anni sul groppone, ed abitare nella colonia; risiedervi da venticinque anni di seguito, senza che in quei cinque lustri sia stato cinque anni in carcere per crimine o delitto infamante, nè essere, negli ultimi dodici anni, stato detenuto per quattro mesi come reo di un crimine o delitto punibile con un anno di carcere o più.

Saranno esclusi dal diritto alla pensione, il marito che abbia abbandonata la moglie e che siasi rifiutato di fornire gli alimenti a lei ed ai suoi figli aventi meno di quattordici anni; e la moglie che abbandonò il marito od i figli.

La pensione non può essere accordata che alle persone di buona condotta, e che non furono dedite alla ubbriachezza nel quinquennio che precedette la loro domanda.

La pensione non sarà accordata alle persone che fruiscono di un reddito annuo superiore a 1,300 franchi, o che posseggono dei beni il cui valore totale supera 6,750 franchi.

L'ammontare della pensione è di 450 franchi all'anno, ma la si diminuisce di 25 franchi per ogni quota di 25 franchi di rendita appartenente al pensionato oltre gli 850 franchi, nonchè per ogni quota di 375 franchi del capitale che rappresenta il totale dei suoi beni.

La legge sulle pensioni per la vecchiaia non è applicabile nè agli stranieri nè ai naturalizzati; fatta astrazione da quelli che furono naturalizzati almeno cinque anni prima dell'epoca della loro domanda.

In quanto poi ai cinesi e agli asiatici, siano essi o no naturalizzati, la legge non è loro applicabile mai, e in nessun caso.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La chiusura della Camera austriaca.

Vienna 10. — Il *Fremdenblatt* annunzia che l'imperatore partecipò al presidente della Camera che l'attuale sessione sarà chiusa.

La Serbia e la Turchia.

Costantinopoli 10. — Dicesi che il re di Serbia sia intenzionato di visitare prossimamente il sultano.

Corriere commerciale

Sete.

Milano 9 ottobre.

Apriamo la settimana con disposizioni invariate, offrendo il mercato odierno quel leggero contingente d'affari richiesto dal solo disimpegno dei bisogni del momento. Continua l'interesse per i titoli fini, tanto in greggie come in lavorati. Gli affari definiti segnarono quotazioni ferme.

Dal (*Sole*)

Bollettino della Borsa

UDINE 10 ottobre 1899.

Rendita.	ott 9	ott. 10
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.—	98.70
» 5 % fine mese	99.20	99.—
» 4½ %	110.½	110.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	328.—	328.—
» 3 % Italiane	307.—	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» » » 4 ½ %	512.—	512.
» Banco di Napoli 5 %	455.	455.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	518.—	513.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	980.—	950.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperative Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	214.—	214.—
Società Tramvie di Udine	70.—	75.—
» Ferr. Merid. ex coupons	720.—	715.—
» Ferr. Medit. ex coupons	553.—	548.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.47	107.25
Germania »	132.75	132.65
Londra »	27.20	27.15
Austria - Banconote »	224.½	224.½
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.50	21.48
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	91.80	91.85

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.29.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

IMPOTENZA

sterilità, debolezza genitale nel giovane e nel vecchio, curate e guarite infallibilmente con le pillole ... Flacon ... pillole Lire 5. Inviare cartolina-vaglia ai grandi Magazzini di specialità ... Santa Maria Maddalena ..., Roma.

Amaro "... siecle,"

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontra — specie in citat,
Cun chartis cieris — di ...,
Si capiss subit ... nel ...
Al ul ur bussul — d' Amaro ... e
Mètius e ... — ... vere
Ma in quindis dis — se ...
... — al ...

... del ... Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso ... Giov. Batt., Piazza del Duomo.

Precauzione!

Ai primi freddi, Catramina in bocca. Eviterete la TOSSE

La Polvere Rosea

a base di chinino

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico ... Gasparini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

Malattie da deficienza del sangue

(Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico-ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi

Ho studiato tempo addietro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco, che sia meglio tollerato di questo, e che riesca in pari tempo relativamente di breve più brillante risultato.

Prof. Cesare Musatti — Venezia

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di specchiata azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli - Medico Piscolo

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, ...*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso alle altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela, che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

DIFFIDIAMO ... tela ... FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marca di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli ... guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**, in tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte** del corpo, la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori reumatici** da **colica nefritica**, nelle **malattie di ... vero, nella leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica, di gotta**, ... la callosità, gli indurimenti da ... Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa Lire ... al metro — Lire **3.50** al mezzo metro,
Lire **1.00** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia G. Foraboschi, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Botner; **Genova**, Gigliovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3. e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti,** Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che lire due la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale virtù pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia.*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA,** S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

LA TISI

la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati ... guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso il loro ... La *reclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA,

il restringimento, la gocetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i *loro prodotti* colla *Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi devo ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, gocetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Genn. '99. Anzi, tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. ... M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come preservativo dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro ... L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI,

In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli ... *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani *per far crescere i capelli*. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabouraud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r ... 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA,

il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura *divinum est lenire dolorem*. Attestato. Castiglione del Lago 19|1 '99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare *da me* tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Petosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

IL DIABETE

è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA

con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1|'99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 16 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE

ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior pruova è la guarigione degli ammalati che col bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia 142,553. Laureana (Salerno) 12|1|'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gli ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 26 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA

per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catramo od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA

per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior pruova la danno gl'infermi, che si bisogna ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Colle Maggiore (Bellino), 28|1|99. R. ... Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2. per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 15, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: C. Torti, via Roma 2. — Venezia: Farm. Trento, Campo, S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Zippoli, Montelcone, Paganini, ecc. — Taranto ... — Lecce ... — Oliva e Ferrari, Montelcone — Palermo: Farm. Petralia, via Maqueda, C. Cariovario ... via Cassari 35 — Buenos Ayres ... Azcuenaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco